

16 e 17 maggio a Grassina: 1^a Festa provinciale FAP ACLI Firenze



Consegna della targa in ricordo di Sergio Parrini alla moglie e alla figlia

Pieno successo della prima Festa provinciale della Fap Acli di Firenze che si è tenuta nel Circolo Acli di Grassina il 16 e 17 maggio con una notevole partecipazione di soci della Fap e delle Acli e di molte altre persone provenienti da varie località dell'area fiorentina.

"Un risultato superiore alle aspettative" - ha commentato il Segretario provinciale della Fap Acli fiorentina Claudio Barsacchi - il quale ha sottolineato che tale risultato non è solo nei numeri ma anche nel raggiungimento degli obiettivi prefissi: due giornate di relax in un ambiente gradevole e con interessanti attività del tempo libero che hanno dato modo di conoscersi meglio, di interagire, di avere due gustosi momenti di

convivialità, di fare sport, di partecipare a un torneo socializzante come il Burraco e di avere anche momenti di approfondimento culturale come le tavole rotonde su sport e qualità della vita e sul recente libro del Presidente nazionale delle Acli Emiliano Manfredonia che lo ha illustrato personalmente e che è stato presente ai vari momenti della nostra Festa.

Un secondo motivo di soddisfazione, per i dirigenti della Fap Acli è stato il fatto che questa Festa era dedicata a Sergio Parrini storico leader della Fap Acli fiorentina che è stato ricordato da numerosi dirigenti intervenuti nella cerimonia della consegna di una targa commemorativa ai familiari.

Alla Festa hanno preso parte

anche molti dirigenti Acli a cominciare dal Presidente Nazionale Emiliano Manfredonia che ha espresso la sua soddisfazione per questo evento e si è congratulato con gli organizzatori così come ha fatto il Sindaco di Bagno a Ripoli Francesco Pignotti. Tra gli intervenuti anche la Presidente regionale Elena Pampana, il Presidente provinciale Andrea Tognetti, il Vice Segretario nazionale della Fap Acli Paolo Formelli e il Segretario regionale Luigi Fanciulli. La presenza attiva di molti giovani in queste due giornate ha dato un segnale forte, i rapporti intergenerazionali vanno incrementati e sono un aspetto fondamentale per una società inclusiva; le specificità arricchiscono e ci accorgiamo che le differenze sono meno profonde di quanto crediamo.

Il Segretario Barsacchi ha ringraziato il Circolo di Grassina, e il suo Presidente Giovanni Baldi, per avere ospitato la Festa provinciale Fap e ha rilevato che anche questo evento, in una delle strutture storiche e più importanti della provincia, denota l'integrazione della Fap nel sistema Acli.

La prestazione universale per anziani



La **Prestazione Universale**, istituita in via sperimentale dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2026, è una nuova misura economica che ha lo scopo di promuovere il progressivo potenziamento delle prestazioni assistenziali per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti.

Possono presentare la domanda tutti coloro che soddisfano i seguenti requisiti sanitari e amministrativi:

- 1. età anagrafica pari o superiore a 80 anni;**
- 2. un livello di bisogno assistenziale gravissimo, individuato dall'INPS, sulla base delle informazioni sanitarie a disposizione nei propri archivi.**
- 3. un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per le prestazioni agevolate di natura sociosanitaria, non superiore a 6mila euro;**
- 4. la titolarità dell'indennità di accompagnamento di cui all'articolo 1, primo comma, della legge 11 febbraio 1980, n. 18.**

Al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, il richiedente la Prestazione Universale deve essere in possesso dei suddetti requisiti.

In particolare, la valutazione verrà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- requisito sanitario: valutazione della disabilità
- requisito sociale, che farà riferimento alla situazione della persona con disabilità in ambito familiare e assistenziale.

La Prestazione Universale è esente da imposizione fiscale ed è composta in un contributo economico di 850 euro mensili. È erogata su base mensile ed è composta da due quote:

- 1. una quota fissa** corrispondente all'indennità di accompagnamento
- 2. una quota integrativa** definita "assegno di assistenza", per un importo pari a 850 euro mensili, nei limiti delle risorse disponibili.

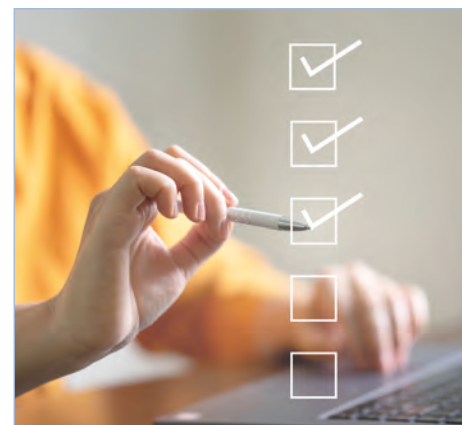
La quota fissa e la quota integrativa sono liquidate mediante due pagamenti separati:

- la quota fissa viene erogata secondo le modalità già in uso per il pagamento dell'indennità di accompagnamento;
- la quota integrativa - assegno di assistenza - viene erogata con uno specifico pagamento predisposto dalla procedura automatizzata tramite il servizio "Prestazione Universale" e deve essere spesa per servizi e beni di natura sanitaria o assistenziale o, per esempio, per il pagamento di badanti o assistenti a domicilio.

La domanda va presentata in modalità esclusivamente telematica dal 1° giorno del mese in cui viene perfezionato il requisito anagrafico degli 80 anni, direttamente dal cittadino o mediante l'aiuto del Patronato.

Per approfondimenti e inoltri della domanda trova la sede del Patronato Acli più vicina al tuo domicilio.

Claudio Barsacchi
Segretario provinciale
Fap Acli di Firenze



Non è mai troppo tardi

Come la famosa trasmissione del professore Alberto Manzi, pedagogo italiano, ricordato per aver condotto la trasmissione "Non è mai troppo tardi", con cui ha contribuito all'alfabetizzazione di migliaia di persone, anche per lo sport si può affermare che non è mai troppo tardi. Perché non c'è un limite per l'attività fisica, strumento per contrastare l'invecchiamento e le malattie che esso comporta.

La sedentarietà è fra i principali fattori di rischio di malattie croniche. Esiste uno stretto legame tra l'invecchiamento del nostro organismo e l'esercizio fisico. Chiaro è che l'attività deve essere commisurata all'età, per cui tendenzialmente quello che è indicato praticare ai 60 non lo è ai 70, e a sua volta 80 ed oltre. Ma di questo parleremo in un prossimo articolo.

Ora vogliamo solo affermare l'importanza del benessere legato a fare sport e attività fisica in genere, effettuando naturalmente i dovuti controlli medici. Benessere che abbraccia la sfera della salute fisica, mentale e sociale, perché l'attività fisica migliora la funzionalità del cuore e dei polmoni, rafforzano muscoli e ossa, e riducono il rischio di cadute. Inoltre, si stimolano le funzioni cognitive, migliorano l'umore e riducono lo stress. Di questo ne abbiamo parlato, in un incontro a Grassano, assieme al Presidente CONI regionale Simone Cardullo, al Consigliere delegato allo sport Città Metropolitana Nicola Armentano, ad Alessandro Lonero preparatore atletico, biologo nutrizionista docente FIGC, a Marco Diani Istruttore Scuola di Karate per tutte le età "progetto



Karaterzetà" Asd Empi Dojo, Francesco Conti Assessore allo sport Comune di Bagno a Ripoli e Francesco Casini Consigliere Città Metropolitana. È stato dibattuto sul tema delle Palestre della Salute, novità che dovrebbe inserirsi come ulteriore opportunità di svolgere attività fisica ad ogni età.

Leonardo Cappellini

Incontro US ACLI e Delegato CONI



Nella sede Fap fiorentina il nuovo Presidente del Comitato di Firenze dell'Unione Sportiva Acli Francesco Lonero ha incontrato insieme al

confermato Presidente Regionale U.S. Acli Toscana Leonardo Cappellini il Delegato CONI di Firenze Gianni Taccetti - membro della segreteria Fap - per le prime idee e proposte per "LO SPORT CHE VOGLIAMO" edizione 2025.

Si è parlato anche delle iniziative di Calcio camminato organizzate all'interno della prima festa della Fap Acli provinciale Firenze da sviluppare sul territorio provinciale e della bella tavola rotonda sulle Palestre della salute.

Fanno parte dell'U.S. Acli Firenze nel nuovo consiglio oltre al Presidente Francesco Lonero, anche Francesco Potestio, Francesco Rimoli, Leonardo Cappellini, Pier Francesco Nesti e Sergio Coos.

In giro per Firenze...

Passeggiando per Firenze alla scoperta dei luoghi della storia



Passeggiando nel centro di Firenze potete ripercorrere i luoghi della Congiura dei Pazzi una delle più celebri della storia. Fu infatti ordita contro Lorenzo il Magnifico e suo fratello Giuliano. Oltre ai Pazzi, storici avversari dei Medici, il complotto coinvolgeva Girolamo Riario (nipote di Papa Sisto IV che avallò l'impresa) e l'insospettabile Federico da Montefeltro (come ha scoperto recentemente lo storico Marcello Simonetta).

I Pazzi erano una famiglia in ascesa. Il loro Palazzo in Via del Proconsolo (vicino al Bargello) è considerato uno dei più belli di Firenze e possedevano vari castelli nel contado.

I Congiurati dopo varie vicissitudini, decisero di colpire i due

Medici domenica 26 aprile 1478 durante la Messa solenne che si teneva nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore.

Ma nelle prime ore di quel giorno fatidico, si seppe che Giuliano era indisposto e che non avrebbe assistito alla Messa.

Allora Francesco de' Pazzi s'incaricò di convincerlo che non poteva mancare a un tale evento. Andò a Palazzo Medici (oggi Palazzo Medici Riccardi in Via Larga (oggi Via Cavour) e riuscì a persuaderlo a uscire. Mentre camminavano in Via Martelli Francesco, in vena di scherzare, abbracciò l'amico e così si assicurò che non indossasse una cotta di maglia di ferro sotto la giubba.

Poiché la Messa era iniziata

entrarono dalla porta laterale (nord) del Duomo e si fermarono lì mentre Lorenzo sedeva nella navata centrale.

Al momento della Consacrazione, quando tutti tenevano la testa abbassata, i congiurati attaccarono. Giuliano fu subito ucciso da colpi di spada e di pugnale. Ma Lorenzo fu solo ferito di striscio perché l'attentatore non colpì con sufficiente freddezza.

Lorenzo, protetto dai suoi amici si rifugiò nella Sacrestia. In tutta Firenze si sparse la notizia dell'attentato.

Intanto Jacopo de' Pazzi passava a Cavallo per via Calzaiuoli gridando "popolo e libertà!" Ma la folla lo assalì al grido di "Palle, Palle" (con riferimento allo stemma dei Medici).

Francesco de Pazzi uno degli assalitori di Giuliano si era ferito per la foga di colpirlo. Fu catturato e insieme a un altro congiurato Francesco Salviati fu impiccato a una finestra di Palazzo Vecchio. Jacopo fuggì, ma in Mugello, i contadini fedeli ai Medici lo catturarono e fu poi giustiziato.

FAP Acli Firenze online

Il nostro sito e canali social:

Sito: fapacelifirenze.it

Facebook: www.facebook.com/100081863481506

Canale Youtube: www.youtube.com/@FAPACLIFIRENZE



facebook

You Tube

